

LA CITTÀ

Stadio, Cellino dice sì al bando

Il club deposita il progetto per la A

Il Brescia porta in Loggia l'offerta per il Rigamonti: piano da quasi 4 milioni. Già oggi l'aggiudicazione

Il Rigamonti

Daide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Dopo settimane di tira e molla, ora è ufficiale: il Brescia Calcio dice sì al bando del Comune per gestire il Rigamonti nei prossimi anni. Ieri il club di Massimo Cellino ha depositato la sua proposta (l'unica arrivata). L'offerta sarà aperta questa mattina. Ma l'arrivo della busta sui tavoli comunali ha fatto tirare un sospiro di sollievo: se il bando fosse andato deserto, si sarebbe piombati nell'incertezza, col rischio concreto di vedere le rondinelle giocare lontano da Brescia. Così non sarà. Cellino, pur non convinto, alla fine ha ceduto: «Il Comune ha scelto questa strada, dovrò partecipare per forza. Spero solo che i tempi non si allunghino» aveva detto un paio di settimane fa, durante il sopralluogo al Rigamonti con il prefetto. Nel frattempo ha messo a punto il suo progetto da 3,5-4 milioni di euro per adeguare il vecchio impianto di Mompiano alla serie A. Ora servirà una corsa contro il tempo. Se non per fine agosto, almeno per inizio settem-

La busta arrivata a 4 minuti dalla scadenza, oggi l'apertura: una commissione tecnica valuterà il progetto

Gli australiani tornano a Melbourne ma resta l'ipotesi «nuovo stadio»

La priorità è adeguare il Rigamonti alla serie A. Questione avviata verso la soluzione con l'offerta del Brescia Calcio al bando. Sullo sfondo resta però l'ambizione a lungo termine della Loggia di realizzare un nuovo impianto. Strada, questa, che vede in primo piano il team australiano di John Caniglia e Andrew Lawson. Dopo gli incontri con Del Bono e Cellino e dopo aver seguito la Mille Miglia, il team di Melbourne ieri è tornato in Australia. Ma i suoi progettisti sono ancora al lavoro. Per andare avanti, però, serve l'intesa col club. Per ora gli australiani temporeggiano. Ma entro l'anno vogliono capire se l'operazione può andare avanti o no: in caso di intesa, si troverebbe una soluzione (economica) anche sulla concessione pluriennale del Brescia Calcio.

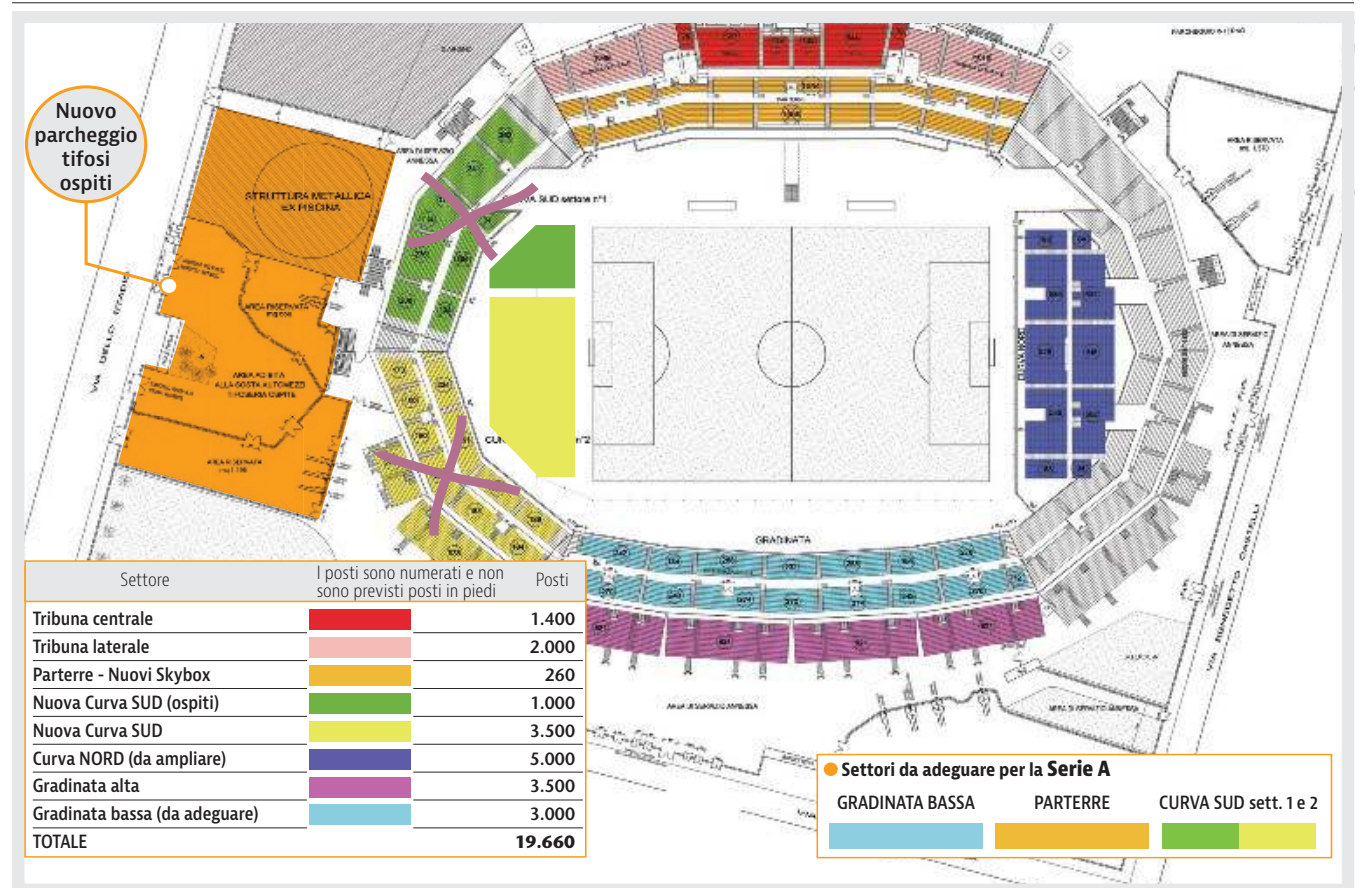
bre, chiedendo magari di giocare la prima gara in trasferta, lo stadio dovrà essere pronto.

Il bando. Il Brescia Calcio ha in gestione il Rigamonti (di proprietà del Comune) fino al 31 agosto. Per rinnovare la concessione la Loggia ha deciso di pubblicare un bando (come prevede la norma). Una gara «flessibile», ha spiegato il sindaco Emilio Del Bono, visto che la durata della concessione è legata agli investimenti in programma. Il club dovrà versare al Comune un canone d'affitto (base d'asta 157mila euro l'anno) e si dovrà fare carico di tutti i lavori necessari per adeguare l'impianto. La scadenza del bando

era fissata alle 12 di ieri. E fino all'ultimo si è rimasti sulle spine. Solo alle 11.56 i tecnici del Brescia (gli architetti Silvano Buzzi e Massimo Marai, studio di Roè Volciano che da tempo lavora con Jaime Manca di Villahermosa, progettista di Cellino) hanno varcato la porta degli uffici di via Marconi: busta depositata (in tempo) e operazione «A» avviata.

Il progetto. Al Rigamonti serviranno seggiolini su tutti i posti, l'adeguamento della curva sud, la sistemazione della gradinata bassa e del parterre, oltre a nuove telecamere di videosorveglianza e uno spazio per il gruppo operativo di sicurezza (sala gos). L'investimento minimo per rispettare le esigenze di Coni e Lega dovrebbe essere di 1,5 milioni. Ma l'idea di Cellino è un po' più ambiziosa. Il patron del Brescia vorrebbe realizzare 23 skybox (di cui tre grandi) al posto del parterre, oggi inutilizzato e realizzare una nuova curva sud in tubolari, a ridosso del terreno di gioco, divisa tra ospiti e tifoseria locale (bisognerà vedere se la questione darà l'ok a questo schema). Resta poi da capire se la curva nord sarà solo ampliata o se l'attuale struttura (di proprietà di Infront) sarà smantellata e il club ne costruirà una ex novo, da 5mila posti. L'apertura della busta, per esaminare il contenuto, avverrà stamane. Ma l'ipotesi è che Cellino metta sul piatto un investimento tra i 3 e i 4 milioni. Se così fosse la durata della concessione andrebbe dai 6 agli 8 anni. L'importante, ora, è stringere i tempi. Una commissione tecnica comunale formata da tre dirigenti dovrà valutare la proposta. Essendo unica, basteranno pochi giorni. Forse poche ore. L'aggiudicazione potrebbe avvenire già oggi. In modo che i cantieri possano subito partire. //

L'IPOTESI DI PROGETTO



infogdb



Protagonisti. Il presidente Cellino e il sindaco Del Bono



Mompiano. Lo stadio Rigamonti, inaugurato nel 1959

E il Comune lavora per predisporre tre nuovi parcheggi

Viabilità

Oltre 600mila euro per gli spazi ospiti, sosta in via Branze e via Triumplina

■ Massimo Cellino forse sperava in un contributo economico da parte del Comune di Brescia per adeguare lo stadio. Per lo meno sull'illuminazione (da potenziare), sfruttando la controllata A2A. Ma soldi per lo stadio, quest'anno, nelle casse della Loggia non ce ne sono. L'Ammini-

strazione, però, ha predisposto tre progetti per dotare l'impianto di tre aree di sosta, oltre mille posti auto per evitare che le vie di Mompiano vengano prese d'assalto nelle giornate di gara.

I progetti. La prima mossa è stata affidata alla società comunale Brescia Infrastrutture che realizzerà il nuovo parcheggio ospiti, all'ombra della curva sud. Oggi i tifosi delle squadre avversarie delle rondinelle vengono fatti arrivare in piazzale Kossuth, blindando di fatto quello spiazzo, le sue attività e mezzo quartiere. Loggia e questura hanno mes-

so a punto un progetto che prevede la demolizione della copertura della vecchia piscina, abbandonata da anni a ridosso della curva, e dell'ingresso ai vecchi spogliatoi. In questo modo verrà ampliato l'attuale parcheggio vip (fino a 170 posti). Ma soprattutto sarà ricavata un'area, all'interno del perimetro recintato del Rigamonti, per le forze dell'ordine e per i tifosi ospiti: 120 posti auto e una sezione dove i pullman potranno scaricare e caricare gli ultras. Lì sarà anche potenziata l'area filtro, con quattro tornelli, new jersey e le strutture per i controlli. Il progetto, pronto ancora a marzo, è stato rivisto al volo, adeguandolo per la serie A. Di fatto la nuova versione raddoppia i posti auto disponibili (sfruttando anche una piccola area verde) e i costi, passati da 280mila a 673mila euro. Brescia Infrastrutture ha già pubblicato l'appalto (valore 499mila euro). Le offerte dovranno arrivare entro il 27

maggio. Poi sarà una corsa contro il tempo per realizzare i lavori (sperando non vi siano ricorsi).

Ma il Comune ha chiesto anche a un'altra controllata (Brescia Mobilità) di sistemare il parcheggio sterrato lungo via Triumplina: un'area da oltre 400 posti che sarà riorganizzata e attrezzata per la serie A.

Infine Brescia Mobilità sta cercando un accordo con il gestore del parcheggio universitario di via Branze, a ridosso della fermata della metro, in modo che anche quest'area di sosta possa essere aperta e sfruttata nei giorni della partita. Qui si trovano circa altri 400 stalli. In tutto, quindi, più di mille posti auto.

Un numero ritenuto più che adeguato per non mandare in tilt la viabilità di Mompiano. Puntando per altro sulla metropolitana come mezzo da privilegiare per recarsi allo stadio, lasciando magari la macchina nei parcheggi scambiatori. //